



II 'PENSARIO' della Biblioteca Filosofica

Numero Secondo – Luglio 2007

Recensione

Edmund Husserl , Martin Heidegger

Fenomenologia

a cura di Renato Cristin

(Unicopli, Milano 2005)

Recensione di Scilla Bellucci

<http://www.humana-mente.it>

Se si vuole trovare un momento giustificativo alla compilazione di questo testo, esso può essere colto nella partecipazione di Heidegger e Husserl alla stesura della voce Fenomenologia per l'Encyclopaedia Britannica. Quest'occasione generò infatti un raffronto diretto tra i due autori non solo su un tema centrale del pensiero di entrambi, ma sull'intera filosofia. Il curatore Renato Cristin, docente di Ermeneutica filosofica all'Università di Trieste, non si è limitato a tradurre il testo succitato, ma ha articolato la storia del rapporto Husserl-Heidegger intorno a quest'argomento scegliendo una via insieme critica e filologica. La prima parte del libro contiene appunto una presentazione dell'oggetto in discussione che indica i vari momenti dell'elaborazione di esso da parte dei due filosofi e riflette sull'importanza di questa 'conversazione'. Ciò che interessa maggiormente, e che è reso visibile anche dall'accurata ricostruzione documentaria , è la reale importanza degli esiti di questa discussione , poiché essa riguarda l'opportunità di una svolta determinante nel pensiero occidentale:

La questione è, dunque, la fenomenologia, il suo statuto metodologico, i suoi obiettivi e il suo futuro, la fenomenologia come possibilità della filosofia stessa. Dietro ad ogni critica che i due si rivolgono, c'è sempre il problema fondamentale; in ogni momento della loro discussione ne va della filosofia tutta intera. (1) Nella seconda parte troviamo un' estesa antologia di testi che, oltre alla succitata voce enciclopedica, comprende anche pagine epistolari. Tale scelta comporta, a mio giudizio, un aiuto non indifferente alla comprensione del lettore, poiché testimonia una dimensione letteraria, se non necessariamente più intima, comunque restitutiva della complessa articolazione, temporale e teoretica, che il dipanarsi della questione ha assunto per gli autori. Cristin, infatti, seguendo le direzioni indicate dalla questione 'fenomenologia', espone le ragioni che hanno prodotto nei due filosofi una profonda differenza di pensiero intorno a quest'oggetto. Quest'indagine conduce il lettore laddove essi dibattono intorno alla coscienza, all'ontologia e alla trascendenza, toccando alcuni dei punti più difficili e alti della loro speculazione.

Nel fare questo, il curatore non trascura mai di ricostruire l'ambiente filosofico in cui tali riflessioni prendono forma e maturano. Questo volume cerca pertanto di ricostruire un dialogo aperto ed intenso che, di certo, non ha coinvolto soltanto i suoi due massimi esponenti e la cui durata sarebbe tuttora da porre in discussione.

Data l'evidente difficoltà di questo compito, è apertamente riconoscibile, come una delle migliori qualità presenti in questo scritto, la volontà di mantenere un equilibrio costante tra la profondità di analisi del pensiero e il rispetto per l'espressione originaria di esso. In tal modo si presenta non solo come valido strumento per l'approfondimento della conoscenza degli autori trattati, ma anche come un'ulteriore apertura nello studio di una tematica tanto vasta e tanto ampiamente dibattuta.

1. Renato Cristin, Fenomenologia (cura), Unicopli, Milano 2005, p.12.

Scilla Bellucci

Bibliografia completa delle lettere

M. Heidegger, *L'idea della fenomenologia e il ritorno alla coscienza*.

M. Heidegger, Lettera a Husserl del 28 ottobre 1927.

E. Husserl, Fenomenologia.

E. Husserl, Lettera a E. R. Jaensch del 26-6-1925.

E. Husserl, Lettera a R. Ingarden del 19-11-1927.

E. Husserl, Lettera a D. Mahnke del 26-12-1927.

E. Husserl, Lettera a D.Cairns del 21-3-1930.

E. Husserl, Lettera a A. Pfander del 6-1-1931.

E. Husserl, Fenomenologia e Antropologia (1931).

E. Husserl, Lettera a D. Mahnke del 4/5-5-1933.

E. Husserl, Lettera a K.Lowitt del 22-2-1937.

M. Heidegger, Lettera a Elisabeth Husserl del 24-4-1919.

M. Heidegger, A E. Husserl nel settantesimo compleanno (1929).

Elfride Heidegger, Lettera a Malvine Husserl del 29-4-1933.

M. Heidegger, Uno sguardo all'indietro sul mio sentiero (1937/38).

M. Heidegger, La questione fondamentale dell'essere stesso (1946).

M. Heidegger, Sul principio <<alle cose stesse>> (ca. 1957).

M. Heidegger, Lettera a W. J. Richardson (inizio aprile 1962).

M. Heidegger, Il mio sentiero nella fenomenologia (1963).

M. Heidegger, Della comprensione del tempo nella fenomenologia e nel pensiero della questione dell'essere (1969).